

SPECIALE PROF AGGREDITA



Incredibile aggressione in una classe terza dell'istituto superiore «Floriani» ai danni di una docente di 55 anni. Gli studenti proteggono gli autori del gesto che rischiano l'espulsione dalla scuola. Il ministro manda gli ispettori. Sabato manifestazione di solidarietà per le vie della città

VIMERCATE (tlo) Centrata da una sedia scagliata da uno o più studenti durante la lezione. E' diventato un caso nazionale con tanto di intervento del ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti**, l'aggressione all'istituto superiore Floriani di via Cremagnani, ai danni di una professoressa di Lettere di 55 anni, residente a Cavenago. La docente ha riportato ferite non gravi, che l'hanno costretta ad alcuni giorni di malattia.

E' accaduto lunedì della scorsa settimana, ma la notizia è trapelata soltanto nella giornata di martedì e, come detto, ha destato grande scalpore, scatenando reazioni sia dal mondo politico che da quello della scuola.

I fatti

Complicata anche la ricostruzione dei fatti perché gli studenti della classe terza dove si è verificato il lancio della sedia sembrano aver fatto muro, un po' per paura di ri-

torsioni un po' per un'assurda «solidarietà» nei confronti dei colpevoli. Nei giorni scorsi sono sfilati, accompagnati dai rispettivi genitori, davanti ai carabinieri della stazione di Vimercate per verbalizzare le loro testimonianze. Pare, però, che i nomi del responsabile o dei responsabili del lancio non siano stati fatti.

Un'aggressione preparata nei particolari

Quel che si sa al momento l'ha riferito la professoressa che, dopo l'aggressione, ha chiesto aiuto.

L'episodio è avvenuto attorno alle 10 e pare essere stato preparato nei particolari. Quando infatti l'insegnante è entrata nella classe per la lezione, uno studente avrebbe spento le luci e avrebbe abbassato le tapparelle elettriche. A quel punto qualcuno dal fondo della classe ha scagliato verso la cattedra una o più sedie. Quel che è certo è che una di

queste ha centrato la professoressa. La docente, ferita sotto shock, è quindi uscita dalla classe per chiedere aiuto.

A quel punto sul posto è stato richiesto l'intervento di un'ambulanza. I sanitari hanno medicato la donna e poi l'hanno trasferita al vicino ospedale cittadino per gli accertamenti del caso.

I carabinieri in posto

Nel frattempo il dirigente scolastico **Daniele Zangheri** si è immediatamente attivato per fare luce sull'accaduto. In via Cremagnani sono presto arrivati anche i carabinieri per raccogliere le prime testimonianze e per indagare per il reato di lesioni. Nelle ore immediatamente successive al fatto e anche nei giorni a seguire, però, come detto, nessuno degli studenti presenti in aula sembra aver fatto chiarezza. Tutta la classe rischia quindi un provvedimento molto duro oltre a conse-

guenze penali essendosi configurato il reato di lesioni personali.

Convocato un Consiglio di classe

Il dirigente ha quindi convocato per ieri sera, lunedì, un Consiglio di classe, alla presenza anche dei genitori, per valutare quale «pena» applicare. Gli autori del gesto rischiano l'espulsione dalla scuola.

La lettera-appello

Nel frattempo il preside ha anche scritto una lettera a tutti gli studenti, insegnanti e personale non docente della scuola, condannando fermamente quanto accaduto, chiedendo ancora una volta che i responsabili si facciano avanti, ma rivendicando anche quanto di buono fatto all'interno dell'istituto in questi anni anche grazie ai tanti studenti diligenti e rispettosi.

Gli ispettori a scuola

Dal canto suo, come detto, il ministero dell'Istruzione ha annuncia-

to l'invio a scuola di ispettori, anche se il preside ha smentito di aver ricevuto al momento alcuna comunicazione ufficiale in merito.

La manifestazione di solidarietà

Nel frattempo il sindaco **Francesco Sartini**, dopo aver incontrato una delegazione di insegnanti e studenti, ha annunciato una manifestazione di solidarietà per la professoressa e di vicinanza alla scuola, che si terrà sabato prossimo, 10 novembre, con partenza proprio davanti ai cancelli dell'istituto di via Cremagnani.

La prof non rientra

La professoressa, a cui erano stati dati cinque giorni di malattia, sarebbe dovuta rientrare a scuola nella mattinata di ieri, lunedì. Così, invece, non è stato. Ancora molto provata per l'accaduto, ha chiesto una proroga del periodo di riposo.

Lorenzo Teruzzi




LUCE & GAS

- Prima attivazione
- Nuovi allacci
- Consulenza per cambio gestori
- Forniture straordinarie per cantieri, feste, fiere, giostre
- Richieste di subentro & voltura
- Spostamento contatori
- Comunicazione lettura
- Attivazione, modifica e revoca domiciliazioni bancarie / postali

EFFICIENZA ENERGETICA

- Installazione e manutenzione caldaie, scaldabagni & condizionatori
- Pompa di calore
- Solare termico
- Fotovoltaico
- Luci a Led
- Installazione colonnine elettriche per veicoli

PUNTO ENEL VIMERCATE (MB)
P.za Marconi, 7/D - Tel. 039.6771846
kinema.energie@libero.it

PUNTO ENEL MERATE (LC)
Via de Gasperi, 145 - Tel. 039.9909137
kinema.energie@libero.it



**MATERASSI
RETI
GUANCIALI**

dal 1991

Simmons. Nient'altro.

Perchè chi cerca la qualità sa dove trovarla.



Un' offerta imperdibile!

Acquistando un materasso matrimoniale anallergico avrai in regalo due guanciali



e il dispositivo acaricida a batteria specifico per materassi*.



AcarZero ACTIVE

AcarZero BED

Via terraggio pace, 2/b - VIMERCATE • T 333 2834975

 dormimeglia

* VALIDO FINO AL 30/11/2018.

Le parole dell'insegnante ferita

Il fratello:
«Hai fatto bene
a denunciare,
sei stata coraggiosa»

«Non sto bene, al momento
non voglio parlare dell'accaduto»

CAVENAGO (tlo) Al momento non vuole parlare, basta quanto ha raccontato ai carabinieri che indagano sull'aggressione. La docente 55enne centrata da una sedia lanciata durante la lezione dai suoi alunni, si limita a un più che significativo «non sto bene» scritto in un messaggio in risposta ad un sms inviato dalla nostra redazione al suo numero.

Originaria della Sicilia (si è laureata all'Università di Catania), sposata, con una figlia, da diversi anni nel Vimercatese, la docente di Lettere abita a Cavenago dove sta trascorrendo i giorni di malattia dopo l'aggressione e dove ha ricevuto anche la telefonata di solidarietà del ministro all'Istruzione **Marco Bussetti**, che le ha promesso che sull'accaduto verrà fatta la massima chiarezza.

Gli unici ulteriori segnali del fatto che stia comunque seguendo da casa il caso che sta facendo il giro d'Italia, sono alcuni articoli sulla vicenda, pubblicati da siti del mondo scolastico, e da lei condivisi sulla propria bacheca di Facebook.

Bacheca sulla quale si tro-

vano tantissimi messaggi di vicinanza alla docente e di condanna per gli autori del gravissimo gesto, postati da conoscenti, parenti e anche da tanti colleghi.

«I più sinceri auguri per una pronta guarigione - scrive un conoscente - Sono sicuro

che una persona forte come te supererà questo brutto momento».

«Ciao, ti esprimo la massima solidarietà - aggiunge il professor **Giuseppe Miriadi**, anche lui vittima di un'aggressione al Floriani da parte di uno studente cinque anni

fa - Devi avere la determinazione di combattere fino in fondo per la tua onorabilità».

Duro il fratello della prof, che scrive: «Ha fatto bene a denunciare, un plauso a mia sorella. Ha tutta la mia solidarietà per il coraggio avuto».

«Esprimo la mia tristezza per quanto accaduto - aggiunge un'altra persona - Abbraccio tutta la famiglia e ti auguro di riprenderti al più presto».

«Tutta la mia solidarietà ad una collega - scrive ancora un'altra insegnante - costretta a subire questo oltraggio da

una società che ha perso i valori autentici di riferimento».

C'è chi, infine, si concentra sull'autore del gesto, chiedendo una pena esemplare: «Spero che il responsabile non resti impunito che episodi simili non debbano ripetersi».

La solidarietà di Daniele Zangheri alla docente. Poi, l'invito a non demonizzare l'istituto



Il dirigente scolastico
Daniele Zangheri

La lettera del dirigente scolastico: «Gli studenti e le famiglie dicano la verità per il bene della scuola»

VIMERCATE (tlo) Da qualche anno ha ereditato la guida della scuola che viene considerata la più difficile della provincia di Monza e Brianza. Il dirigente scolastico **Daniele Zangheri** sta cercando di cambiare il volto dell'istituto di via Cremagnani. L'episodio della scorsa settimana rischia di infliggere al percorso una mazzata terrificante. Eppure il preside non si arrende, come si evince da una lettera inviata ai suoi studenti.

«Tutti noi abbiamo visto sui media nazionali quanto è accaduto - scrive - Il

primo pensiero di ognuno di noi deve andare alla professoressa, vittima di tale violenza, affinché possa riprendersi in fretta e ritrovare l'amore per il proprio lavoro. Il secondo pensiero va ai vostri compagni di 3TA e alle loro famiglie che devono fare l'unica azione giusta possibile: dire la verità su quanto avvenuto, e decidere di cambiare rotta, di intraprendere una strada costruttiva, e non distruttiva».

Il preside vuole che i colpevoli vengano puniti, ma tiene a sottolineare anche lo sforzo in atto da tempo per cambiare rotta. «Noi, in questo momento, dobbiamo soprattutto dirci, e dire al territorio, con franchezza e chiarezza, che la nostra scuola è molto altro - prosegue la lettera - La nostra scuola è fatta da tantissimi studenti che studiano con onestà e passione, e hanno rispetto delle persone, delle situazioni, delle cose. La nostra scuola è fatta da tanti docenti che ogni giorno lavorano con impegno, professionalità e altruismo. La nostra scuola è fatta da una segreteria attenta a rispondere alle necessità amministrative, e da collaboratori che ogni giorno lavorano per offrire ambienti puliti e laboratori funzionanti. La scuola che ognuno di noi vuole è fatta di rispetto, onestà, amore e piacere di stare insieme, crescere e studiare». Infine, un appello ai ragazzi:

«Fate in modo che questa sia la nostra scuola e non lasciate che qualcuno - per motivi a noi incomprensibili - possa rovinare questa immagine. I momenti critici possono diventare momenti forti. Ci mettono di fronte alle nostre responsabilità. E con responsabilità noi dobbiamo rispondere».

Alla luce della chiusura della scuola per il ponte di Ognisanti, anche il preside si è concesso alcuni giorni di riposo. «Non sono a Vimercate anche se giocoforza la mia testa è sempre lì - ha detto nel fine settimana - Al momento non ci sono particolari novità sia dal punto di vista interno alla scuola sia rispetto alle indagini dei carabinieri».

Il dirigente al momento non sa nulla nemmeno sull'annunciato arrivo in via Cremagnani degli ispettori del Ministero dell'Istruzione. «A mercoledì, quando abbiamo chiuso la scuola, non era arrivata nessuna comunicazione in merito», ha aggiunto ancora.

Nel frattempo proprio lunedì scorso, giorno dell'aggressione, il dirigente Zangheri ha dovuto firmare un'altra convocazione urgente di un Consiglio di classe straordinario per discutere dei danni causati al muro di una classe quarta, sfondato in più parti da altri studenti. Fatto accaduto un'ora dopo l'aggressione alla professoressa.

BIELLA (FORZA ITALIA): «PAROLE INACCETTABILI»

L'Unione studenti: «Nelle scuole spaccatura tra docenti e ragazzi»

VIMERCATE (tlo) Un comunicato che lascia poco spazio alla condanna del gesto e si concentra più sulla spaccatura in atto nel mondo scolastico tra studenti e docenti. Parole che hanno fatto discutere quelle dell'Unione degli studenti di Vimercate. «Nell'Istituto secondario "Flo-

riani" ignoti studenti hanno aggredito una docente - scrive l'Unione studenti - Un atto di violenza che denota una situazione negativa nelle nostre scuole. È necessario ragionare sulle ragioni che portano un gruppo di studenti a compiere un atto di tale portata. Atto che rende

evidente un profondo dissidio tra il corpo docenti e lo studente nelle nostre scuole. Questa situazione ha messo in pericolo una figura professionale».

«Il comunicato dell'Unione studenti lascia esterrefatti - ha commentato la consigliera comunale di Forza Italia **Cristina Biella** - Se costituisce un tentativo di minimizzare l'accaduto l'Unione studenti ci è riuscita perfettamente. Non si tratta di un dissidio, ma di reati, violazione delle regole base della civiltà». Nel fine settimana l'Unione studenti ha diffuso un nuovo comunicato con il quale sottolinea la propria solidarietà alla prof.

AUTOSERVICE

**DISPONIBILI NUOVA CLASSE A
E NUOVA JEEP COMPASS**

A KM 0



OFFICINA E CARROZZERIA AUTORIZZATA Mercedes-Benz **Jeep** smart

Via delle Rovedine, 36 - Robbiate (LC) - Tel. +39 039 9281030 - autoservice@autoservicerobbiate.it

www.autoservicerobbiate.it

4 Vimercate

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE 2018
Giornale di Vimercate

SPECIALE PROF AGGREDITA

STUDENTE LITIGA CON IL VICEPRESIDE E LO COLPISCE CON UN PUGNO IN FACCIA

E' accaduto nella mattinata di giovedì all'istituto professionale Floriani. Il 18enne è stato denunciato e ora rischia l'espulsione da scuola

(R) Quando il vicepresidente gli ha contestato di aver violato le regole non ha esitato a scagliare il pugno in faccia. Un'aggressione incredibile da parte di uno studente 18enne dell'ultimo anno. E' accaduto giovedì scorso all'istituto professionale «Floriani» di via Cremagnani, già teatro di altri clamorosi fatti di cronaca.

Il giovane aggressore, S. F., incensurato, residente a Robbiate, ha poi a sua volta accusato un professore di pubblico servizio. E ora rischia anche l'espulsione da scuola. La vittima è il noto professore Giuseppe Miriadi, una delle colonne dell'istituto.

La chiamata al «118» è arrivata poco dopo le 9. Sul posto poco dopo sono giunti un'ambulanza dell'Aps e una pattuglia della stazione cittadina dei carabinieri. Secondo quanto ricostruito successivamente, il professore ha contestato allo studente di essere uscito il giorno prima da scuola senza autorizzazione e di non essersi presentato in presidenza, giovedì mattina, come annunciato dallo stesso Miriadi sul registro di classe. Il professore, e vicepresidente, si è quindi presentato in classe chiedendo al giovane conto della doppia violazione. A quel punto il

violento cuzzotto. Non contento si è anche scagliato contro alcune porte delle classi con pugni e calci, danneggiandole. Poco dopo il ragazzo ha a sua volta accusato un professore di pubblico servizio. E ora rischia anche l'espulsione da scuola. La vittima è il noto professore Giuseppe Miriadi, una delle colonne dell'istituto.

La chiamata al «118» è arrivata poco dopo le 9. Sul posto poco dopo sono giunti un'ambulanza dell'Aps e una pattuglia della stazione cittadina dei carabinieri. Secondo quanto ricostruito successivamente, il professore ha contestato allo studente di essere uscito il giorno prima da scuola senza autorizzazione e di non essersi presentato in presidenza, giovedì mattina, come annunciato dallo stesso Miriadi sul registro di classe. Il professore, e vicepresidente, si è quindi presentato in classe chiedendo al giovane conto della doppia violazione. A quel punto il



IL PRECEDENTE NELLA STESSA SCUOLA

Cinque anni fa il pugno in faccia di uno studente al vicepresidente

VIMERCATE (tlo) Strani malori forse legati anche all'assunzione di stupefacenti, liti tra studenti, aggressioni ai docenti. E' purtroppo lunga la lista degli interventi effettuati in questi anni dalle forze dell'ordine e dai soccorritori del 118 all'istituto superiore «Floriani» di via Cremagnani. Il caso più eclatante, oltre a quello di questi giorni, risale però al maggio del 2013. Protagonista, suo malgrado, era stato l'allora vicepresidente

Giuseppe Miriadi.

Il docente aveva raccontato in esclusiva al nostro giornale, di un'aggressione subita da parte di uno studente 18enne dell'ultimo anno che, al culmine di un diverbio, lo aveva centrato al volto con un pugno. A far scattare la furia del giovane il fatto che il vicepresidente gli avesse contestato un'uscita da scuola il giorno prima senza autorizzazione.

Incontro in Comune. Il rappresentante di istituto: «Vogliamo portare tra la

«IL FLORIANI NON

Studenti e docenti dal sindaco sabato una manifestazione

VIMERCATE (tlo) Un corteo di solidarietà e di vicinanza alla scuola per le vie della città, guidato dal sindaco Francesco Sartini e dal preside Daniele Zangheri. E' quanto hanno deciso il primo cittadino e i rappresentanti di docenti e studenti del «Floriani» trovatisi nel pomeriggio di venerdì scorso attorno ad un tavolo, in Municipio, per discutere dell'aggressione ai danni della prof. La manifestazione partirà dalle 14 di sabato prossimo, 10 novembre, naturalmente dai cancelli della scuola di via Cremagnani e poi si snoderà per il centro. «Dopo il preoccupante episodio di lunedì scorso, di cui è rimasta vittima una professoressa dell'istituto Floriani - ha detto il sindaco - ho accolto con attenzione i rappresentanti dei docenti e degli studenti per un confronto perché, oltre ad essere preoccupati per quanto successo, assieme vogliamo esprimere forte la solidarietà verso la professoressa colpita ed il desiderio di far conoscere la realtà di una scuola non certo indifferente, dove le difficoltà sono affrontate quotidianamente con passione e competenza. Al Floriani - prosegue Sartini - ci sono ottimi professori e ottimi studenti. Molti professionisti hanno frequentato questa scuola con successo ed è importante, in questo momento di attenzione mediatica, rappresentare la realtà di una scuola valida, fatta di persone che vi si riconoscono e non hanno paura di affermarlo. Assieme voglia-

mo lanciare il nostro messaggio: #IoSonoilfloriani»

Parole importanti sono state pronunciate anche da Alessandro Pinto, studente dell'ultimo anno al «Floriani», indirizzo socio-sanitario, rappresentante di istituto.

«Subito dopo aver appreso quanto accaduto noi studenti, insieme agli insegnanti, abbiamo pensato che non si potesse stare zitti e inermi e che si dovesse fare qualcosa di concreto - ha spiegato Alessandro - Innanzitutto vogliamo ribadire la nostra vicinanza alla professoressa aggredita. In secondo luogo auspiichiamo che i responsabili vengano individuati e puniti nella maniera adeguata. In terzo luogo vogliamo che passi un messaggio che non sia solo negativo della nostra scuola, come purtroppo sta accadendo in questi giorni anche attraverso i media. Il «Floriani» è molto altro, di positivo. Nella nostra scuola ci sono 720 studenti. E, come in ogni comunità numerosa, ci possono essere persone che non rispettano le regole, ma questo non deve indurre a ge-

neralizzare. La stragrande maggioranza dei ragazzi che frequenta la scuola sono per bene. Ed è quello che vogliamo raccontare con la manifestazione di sabato prossimo. Vogliamo portare la nostra scuola in mezzo alla gente. Per questo chiediamo a tutti coloro che lo vorranno di partecipare al corteo».

Alessandro torna poi sul fatto accaduto e sul comportamento dei ragazzi della classe terza in cui si è verificata l'aggressione alla professoressa.

«Anche in questo caso non è giusto generalizzare - ha detto - Però è evidente che qualcuno non si è comportato bene compiendo quel gesto e continua a farlo senza ammettere le proprie responsabilità. Speriamo, per il bene di questi nostri compagni e per il bene della scuola, che la verità venga a galla. Sarebbe un segno di responsabilità se a raccontare quanto effettivamente accaduto fossero gli studenti della classe prima che venga accertato dagli organi competenti».

Lorenzo Teruzzi



L'incontro di venerdì pomeriggio in Comune tra il sindaco Sartini e una rappresentanza dei docenti e degli studenti del «Floriani»

SERRAMENTI

Jolly Alluminio



SERRAMENTI IN ALLUMINIO - PVC - ALLUMINIO/LEGNO
PERSIANE IN ALLUMINIO E BLINDATE - INFERRIATE DI SICUREZZA
ZANZARIERE - FACCIAE - PARETI DIVISORIE - PORTE
TAPPARELLE - REALIZZAZIONI SPECIALI

Orari NUOVO SHOW ROOM:
da Lunedì a venerdì 8.00-12.00 / 13.30-18.30 • Sabato 8.00 - 12.00

SABATO POMERIGGIO SU APPUNTAMENTO

Via Strada per Brentana, 29 - 20886 Aicurzio (MB)
Tel. 039.6902783 - Fax. 039.6093204
E-mail: info@jollyalluminio.it - www.jollyalluminio.it

Prodotti con passione..
direttamente a casa tua.

Incentivi fiscali
del 50%

NELLA VICENDA INTERVENGONO ANCHE I PARLAMENTARI

L'appello del sindaco agli studenti: «Chi sa, parli» Il ministro dell'Istruzione manda gli ispettori

VIMERCATE (tlo) Chi sa, parli» Questo l'appello lanciato anche dal sindaco **Francesco Sartini** agli studenti della classe terza dove lunedì scorso è avvenuta la vile aggressione alla professoressa. «La gravità di quanto accaduto è inaudita - scrive il primo cittadino 5 Stelle in un comunicato - Esprimo la vicinanza mia e di tutta l'Amministrazione di Vimercate all'insegnante e la nostra solidarietà alla scuola tutta, al preside e all'intero corpo docente, che lavora ogni giorno con passione e con risultati positivi. Chi ha compiuto questo gesto deve assumersene la responsabilità, pagandone le conseguenze: non per desiderio punitivo, ma perché l'educazione passa anche dal rendersi conto che le nostre

azioni hanno delle conseguenze. Mi auguro che presto la classe faccia i nomi dei responsabili, evitando l'errore di travestire da "solidarietà fra compagni" quella che invece è solo omertà che rende tutti colpevoli».

Il lancio della sedia è subito diventato un caso nazionale che ha spinto il ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti** ad inviare a Vimercate gli ispettori dell'Ufficio scolastico regionale, per fare chiarezza.

Diverse anche le reazioni politiche. «Esprimo piena vicinanza e solidarietà all'insegnante. Questo gravissimo episodio preoccupa - ha detto il senatore Pd di Vimercate **Roberto Rampi** - È anche il frutto del clima di sva-

lutazione verso la scuola e gli insegnanti e della violenza verbale che noi adulti veicoliamo. Facciamoci tutti un esame di coscienza».

Netta la condanna anche del deputato della Lega **Massimiliano Capitano**, primo firmatario in Parlamento della proposta di legge per reintrodurre a scuola l'Educazione civica: «L'increscioso episodio accaduto non può passare sotto silenzio - ha detto - Occorrono un provvedimento esemplare e un percorso di rieducazione per gli alunni autori dell'aggressione che coinvolgano anche i familiari e la scuola. Alla professoressa va la nostra solidarietà. Questo episodio conferma l'urgenza di attuare il nostro progetto di legge per reintrodurre l'educazione civica obbligatoria dalle elementari fino alle superiori». **Rosario Mancino**, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, propone atti concreti per condannare il gesto e dimostrare vicinanza alla prof: «Ci vuole un gesto concreto - ha detto - Sindaco, presidente della provincia, eletti del territorio

al suo rientro a scuola varcate insieme a quella professoressa i cancelli del Floriani per dimostrare che i rappresentanti delle istituzioni, al di là del colore politico, fanno quadrato contro la violenza e la stupidità.... E se i genitori degli studenti si uniranno a voi saremo sulla strada giusta». Una proposta accolta e sposata a che dalla coordinatrice cittadina di Forza Italia **Cristina Biella**. I due nella giornata di ieri, lunedì, hanno divulgato un comunicato con il quale di fatto rivendicano l'idea della manifestazione lanciata dal sindaco: «Abbiamo accolto con favore che il sindaco di Vimercate abbia sposato l'idea lanciata dal coordinatore provinciale di Fratelli D'Italia **Rosario Mancino** - si legge - Aderiamo, pertanto, al corteo unitario, non solo perché l'idea è stata lanciata dal centrodestra, ma perché fermamente convinti che su temi quali la scuola, la legalità, la funzione ed il ruolo del corpo docenti non vi possano essere divisioni politiche o partitiche».

gente la nostra scuola per far capire quanto di buono facciamo»

E' QUESTO»

aco, in città



L'episodio del "Floriani" di Vimercate è solo l'ultimo di una serie di aggressioni fisiche e verbali contro i docenti che si verificano in Italia da parte di ragazzi o di genitori. Si stima una media di quattro episodi a settimana. Un'emergenza educativa diffusa.

La scuola deve ritornare al centro dell'interesse culturale, politico e sociale, non solo perché ne va del futuro del paese, ma perché educare non è mai una questione privata: è sempre pubblica e politica. Proprio per questo, dovrebbe rifondarsi su una responsabilità condivisa che coinvolga tutti nella formazione dei ragazzi, individuando insieme le strategie possibili per ricucire quell'alleanza educativa che mostra segnali di fragilità e talvolta sembra essersi spezzata.

Nessuno possiede singolarmente la risposta ai problemi educativi, divenuti sempre più complessi. La responsabilità è sana se è condivisa. Questo è il senso politico dell'alleanza nei percorsi educativi costruiti attraverso le relazioni con diverse figure, ma la strada per la crescita educativa si deve trovare assieme, facendo crescere una comunità educativa e formativa, un territorio che ha nella scuola il luogo centrale di costruzione della democrazia, attraverso l'entrare-uscire di esperienze, di saperi, di relazioni.

Di fronte agli episodi di aggressività emerge che i ragazzi sembrano sentirsi legittimati (anche dai genitori) alle violenze fisiche o verbali verso gli insegnanti, figure che stanno perdendo autorevolezza, non più considerati i professionisti che svolgono un ruolo di mediatori con i saperi e gli apprendimenti ma ritenuti quasi "esecutori" delle richieste di genitori e ragazzi.

Nel tempo delle nuove sfide educative la scuola deve investire sui modi e sui contenuti da trasmettere (affinché non si riduca lo studio alle

La senatrice del Pd **Vanna Iori**. La parlamentare è pedagoga, docente universitaria alla Cattolica di Milano



IL PARERE DELL'ESPERTO

La pedagoga: «Occorre ricucire un'alleanza educativa che sembra essersi spezzata»

informazioni del web), ma anche sulle relazioni educative per nuovi codici relazionali che non confondano diritti e doveri, come se le regole fossero un ostacolo da superare. L'azione degli insegnanti svolge un ruolo decisivo per i ragazzi se sa aiutarli ad accettare che qualcuno indichi gli errori e li aiuti a prenderne consapevolezza, stimolandoli a superarli.

Una scuola che funziona vuol dire una società che cresce in sapere ma anche in pensiero, in coscienza civile e politica, in etica pubblica e "responsabilità diffusa": valori su cui si fonda nella collettività la prevenzione autentica della violenza. E' da lì che si ricomincia.

L'imprevedibile, il mutevole, la rapida evoluzione dei saperi e delle relazioni non si affronta con l'estemporaneità. Per questo insegnanti non ci si improvvisa. Occorre perciò che si valorizzi la formazione, l'impegno, la competenza, la passione educativa di tanti insegnanti che sono davvero punto di riferimento culturale e umano per gli studenti, accompagnandoli nel realizzare progetti di vita e offrendo risposte di senso nel loro farsi persona.

Vanna Iori, professore universitario di Pedagogia all'Università Cattolica di Milano, senatrice e capogruppo del Pd in Commissione cultura



Elelift
S.r.l.

Montascale e Piattaforme elevatrici
per ANZIANI e DISABILI

- Ampia gamma di modelli
- Progettati su misura
- Adattabili a tutti i tipi di scale
- Servizio gratuito di consulenza sul posto

- Rapidità e puntualità nelle consegne
- Assistenza post vendita
- Pagamenti personalizzati
- Garanzia fino a 5 anni

- Contributo statale (Lg. 13/89)
- Detrazione del 50%
Valida per ristrutturazioni abitative e per l'abbattimento delle barriere architettoniche
FINO AL 31 DICEMBRE 2018

www.eleliftmontascale.it

BRIVIO (Lecco)
P.zza del Lavoro, 6 - Tel. 039.5320878

Numero Verde
800 200 848

PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA

